



S.A.P.NA. SpA  
PROT. N. 0008127/Entrata  
del 28/06/2023 - 07:23  
Class:  
05.01

# S.A.P. NA Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

**Bilancio al 31 dicembre 2022**

(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Francesco Caracciolo, 17  
80122 NAPOLI NA  
Telefono +39 081 660785  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiami d'informativa

Si richiama l'informativa fornita nel paragrafo "Premessa" della nota integrativa dove l'Amministratore Unico indica che, alla luce delle sentenze intervenute nel 2022 che avevano visto condannare la Società, in due casi solidalmente con la Città Metropolitana di Napoli e in un caso in via esclusiva, al pagamento dei "Ristori Ambientali" non inseriti in tariffa e relativi agli esercizi 2011-2017, era stato richiesto e ottenuto un parere legale da parte di un esperto indipendente circa la ammissibilità, tra le componenti di costo regolate dalla disciplina tariffaria emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA"), degli importi dei ristori ambientali per gli anni non deliberati, da diluirsi nelle tariffe degli anni a venire al fine di recuperare gli importi erogati. In base al suddetto parere, che ha asseverato la possibilità di recupero mediante l'utilizzo della componente tariffaria del conguaglio, secondo il metodo



**S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

tariffario rifiuti MTR di cui alle delibere ARERA n. 443/2019 e 363/2021, la Società ha iscritto già nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 tra i crediti verso clienti circa €17 milioni a titolo di ritorsioni da fatturare nei confronti dei comuni conferitori, in contropartita a debiti per anticipazioni erogate ai comuni sede di impianto. L'Amministratore Unico indica altresì che anche per l'esercizio 2022 non sono stati iscritti, perché ancora non definiti da alcuna sentenza, gli ulteriori claim azionati dai comuni di Caivano e Terzigno per circa €3 milioni che, in caso di esito sfavorevole, verranno iscritti analogamente e con le stesse modalità di quelli già sentenziati.

Si richiama, infine, l'attenzione su quanto indicato dall'Amministratore Unico nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante" in cui si descrivono le motivazioni in base alle quali il mancato recupero dei crediti verso i comuni, per circa €24 milioni, relativi agli aggi di riscossione, comporterebbe il contestuale storno del relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per lo stesso importo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

### **Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto di gestione dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

### **Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della SAP. NA. S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



**S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

L'Amministratore Unico della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



**S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.**

*Relazione della società di revisione*

*31 dicembre 2022*

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 27 giugno 2023

A handwritten signature in blue ink that reads 'Andrea Buccione'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Andrea Buccione  
Socio



S.A.P. NA. S.p.A.  
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

# Progetto di Bilancio al 31.12.2022

**Relazione sulla Gestione**  
**Stato Patrimoniale**  
**Conto Economico**  
**Rendiconto Finanziario**  
**Nota Integrativa**

**XIII Esercizio**



Società a socio unico soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli -  
Sede Legale in Piazza Matteotti, 1- 80133 Napoli - Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi 37/E - 80146 Napoli - Tel. 0815655001 - Fax 0815655091  
sapna@pec.it - P. Iva e C.F. 06520871218 - Capitale Sociale € 3.000.000 i.v. CCIAA Napoli REA n. 820632

## **S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI S.p.A.**

Società soggetta a direzione e coordinamento di PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale  
Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale euro 3.000.000,00 I.V.

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2022**

Signor Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2022 riporta un risultato positivo pari a euro 1.730.305, che porta il nostro patrimonio ad euro 2.749.077, pertanto non ricorrono più gli estremi di cui dall'art. 2446 del Codice civile.

Il progetto di bilancio al 31.12.2022 viene presentato per l'approvazione nel maggior termine dei 180 giorni in quanto l'Amministratore ha ritenuto opportuno che si delineasse, per tale adempimento, l'assetto societario. Infatti, in data 28 marzo 2023, veniva sottoscritto un atto di vendita, repertorio n. 23.036 raccolta n. 10.766 Notaio Diomede Falconio, del 51% del capitale sociale della Società tra Città Metropolitana di Napoli e gli Enti d'Ambito Napoli 1, 2 e 3 da perfezionarsi col pagamento del prezzo entro il termine ultimo del 15.06.2023.

Preso atto che gli EDA tutti hanno deliberato la revoca dell'acquisto delle quote, diveniva esecutiva la condizione risolutiva di cui all'art. 4 del citato atto il che determina, per l'intero contratto e le relative cessioni di quota, la perdita di ogni efficacia con immediata retrocessione dei diritti alienati in capo alla cedente, che si considera ripristinata *ex tunc* nella proprietà delle azioni, con tutte le facoltà connesse e correlate.

L'attività ordinaria nel corso dell'anno ha avuto, nel complesso, un andamento positivo, e anche dal punto di vista finanziario la Società continua ad essere "liquida" e puntuale nell'assolvimento degli impegni assunti. È stato aperto un nuovo conto corrente bancario in cui sono stati versati, in attesa dei rimborsi IVA richiesti dalla Società, una prima tranche dei fondi dedicati alla gestione del "post mortem" delle due discariche di Chiaiano e Terzigno.

Si ricorda che la Società ha sottoscritto nel 2021 un piano di rientro della propria debitoria verso Regione Campania in 15 rate annuali senza oneri, puntualmente onorato. Inoltre, in data 14 giugno c.a. è stato sottoscritto con l'Unità Tecnica della Presidenza del Consiglio un'ulteriore piano di

rateizzo della durata di 84 rate mensili per complessivi euro 9.270.274 senza oneri aggiuntivi, in riferimento alla sentenza di primo grado del TAR Campania 2889/2022 che ha visto soccombere la Società in primo grado e nelle more del giudizio di appello promosso innanzi al Consiglio di Stato RG 5025/2022.

L'apprezzamento della qualità del servizio offerto, l'attenta gestione finanziaria e la puntualità nei pagamenti raccolgono sempre più il consenso sia dei propri lavoratori che degli operatori con cui la Società interagisce. Pertanto, la solidità finanziaria raggiunta della Società, che si ricorda opera da ormai 13 anni con un solo conto corrente ordinario, non affidato, costituisce presupposto per la continuità aziendale, e concorre ad eliminare incertezze dal punto di vista degli impegni che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire la regolare produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non vi sono dubbi sulla capacità dell'impresa di proseguire la regolare produzione di reddito, e neanche il risultato negativo del precedente esercizio, che si ricorda di natura meramente straordinaria e non afferente alla gestione ordinaria della Società, non ha inficiato sulla situazione finanziaria della Società, che riporta anche nel 2022, mediamente un saldo di banca operativo di 42 ML di euro.

Dall'analisi dell'andamento dell'esercizio 2022, emerge che la situazione economica/finanziaria della Società è in linea con il piano industriale, e questo nonostante l'incremento di alcuni costi, come ad esempio quello dell'energia e le revisioni prezzo riconosciute ai fornitori come da contratto.

Pertanto, se si considerano gli scenari di cui al citato piano industriale e nello specifico il progetto di revamping degli impianti della Società che dovrebbe comportare un significativo effetto positivo in termini di recupero materiali e successiva vendita, il doppio obiettivo di abbattimento dei costi di smaltimento con contestuale incremento dei ricavi produrrebbe un ulteriore effetto positivo sulla redditività dell'azienda e contestualmente anche una consistente diminuzione della tariffa addebitata all'utenza.

Si ricorda che la Società ha dato incarico ad ottobre 2022, alla società di consulenza aziendale BDO, di apportare al piano redatto, gli opportuni adeguamenti, sia in virtù degli ulteriori progetti che vede protagonista la Società, sia per recepire le direttive Arera per la redazione delle tariffe, direttive che saranno quasi sicuramente oggetto di rivisitazioni a brevissimo da parte di Arera.

Non appena, saranno apportate da Arera, gli adeguamenti ai criteri per la determinazione della tariffa, la BDO, provvederà anche all'aggiornamento del Piano Industriale.

Si ricorda che già nella situazione patrimoniale al 31.12.2021, si era provveduto a rappresentare in modo compiuto, le risultanze delle problematiche derivanti dai "Ristori Ambientali" non inseriti in



tariffa in seguito ad esplicite indicazioni di Città Metropolitana negli anni 2011– 2017, in osservanza delle sentenze che avevano visto condannare, per le azioni promosse dai comuni di Giugliano e Tufino solidalmente SAPNA e CMDN, e per l'azione promossa dal comune di Caivano esclusivamente la SAPNA.

Alla luce delle sentenze in argomento, la Società aveva incaricato nel corso dell'esercizio 2022 anche ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la Fondazione Utilitatis di fornire un parere in merito alla "ammissibilità", tra le componenti di costo regolate dalla disciplina tariffaria fino ad oggi emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), degli importi dei ristori ambientali per gli anni non deliberati, da diluirsi nelle tariffe degli anni a venire al fine di recuperare gli importi erogati come da sentenza per la sola sorta capitale.

Lo studio condotto dalla Fondazione incaricata, aveva quindi asseverato la possibilità del recupero attraverso il quadro regolatorio mediante l'utilizzo della componente tariffaria del conguaglio, secondo il metodo tariffario rifiuti MTR di cui alle delibere ARERA n. 443/2019 e 363/2021. Recupero rafforzato dal fatto che il pagamento del ristoro essendo un'obbligazione dell'utente finale, non verrebbe meno neanche qualora vi sarebbe un soggetto gestore diverso dall'attuale soggetto.

Alla luce di detto parere sono stati iscritti, già nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nell'attivo dello stato patrimoniale gli importi sentenziati per il valore della sola sorta capitale a titolo di ristori alla voce "crediti per fatture da emettere vs comuni per ristori 2011-2017" da effettuarsi appunto nei confronti dei comuni conferitori, mentre, in contropartita, gli importi anticipati a seguito delle sentenze da SAPNA e CMDN hanno trovato fisiologica imputazione nei debiti per anticipazione erogate ai comuni sede di impianto.

Anche nell'esercizio 2022 non sono stati iscritti, perché ancora non definiti da alcuna sentenza, gli ulteriori 2 claim azionati dai comuni di Caivano e Terzigno per complessivi euro 3.031.895, che in caso di esito sfavorevole, verranno iscritti analogamente e con le stesse modalità di quelli già sentenziati.

Solo a titolo informativo, in riferimento ai contenziosi istaurati verso i comuni dell'area Metropolitana di Napoli per il recupero dell'aggio per il servizio di riscossione della TARSU anni 2010 – 2012, trattenuto dal concessionario integralmente sulle spettanze di competenza della allora Provincia di Napoli, e non come ritenuto dalla Provincia stessa anche sulle spettanze dei comuni, si ricorda che la Vostra Società in ossequio alla delibera dell'Assemblea Ordinaria del 17 marzo 2017, incaricò propri legali che, d'intesa con l'Avvocatura dell'Ente e congiuntamente con essa predisposero gli atti giudiziari per il recupero dell'aggio verso i comuni. I costi di tale azione, svolta nell'esclusivo interesse della Città Metropolitana di Napoli, sono chiaramente da considerarsi, come dichiarato dal

Presidente dell'Assemblea, non inerenti alla tariffa per il servizio a cui SAPNA è deputata e pertanto fisiologicamente a carico dell'Ente.

Per il resto, sempre in osservanza all'invito del Sindaco Metropolitano, si è riusciti a contenere gli oneri finanziari grazie ad un costante monitoraggio della creditoria verso i comuni proseguendo e perseverando nelle attività di recupero crediti nei confronti degli stessi. Tale recupero, ricordiamo, reso sempre più agevole a seguito della formalizzazione di apposita convenzione/contratto di servizio con i comuni necessaria a consolidare la posizione in eventuali contenziosi legali laddove i comuni continuino ad essere morosi nella corresponsione delle somme dovute per i servizi resi dalla Società. Si è proceduto anche per l'esercizio 2022 a un recupero bonario del credito vantato verso quei comuni che si sono dimostrati disponibili al pagamento dei costi del servizio, attraverso la contestuale sottoscrizione del contratto di servizio ed eventuale sottoscrizione di un piano di rientro con rateizzazione del debito, mentre viceversa si è dato mandato immediato di agire legalmente nei confronti di quei comuni che continuano ad essere morosi nella corresponsione delle somme dovute per i servizi resi dalla Società e che conseguentemente non hanno aderito all'invito bonario sopramenzionato.

**Azioni sui costi conformi alle disposizioni normative in tema di trasparenza, imparzialità ed economicità a cui sono soggette le Pubbliche Amministrazioni.**

Ormai, può considerarsi prassi consolidata per la Società l'ottimizzazione su scala delle attività tecniche previste per il mantenimento dei Siti, Impianti e Discariche, e dunque, l'eliminazione delle frammentazioni e l'accorpamento in categorie omogenee di classi di lavoro. Si consente, in tal modo, di ricorrere all'espletamento di gare pubbliche, a procedura aperta, organizzate anche su più Lotti per l'affidamento di tutte le attività tecniche di manutenzione, sia per l'edilizia sia per le opere meccaniche.

Il processo di acquisizione di beni e servizi è definitivamente orientato all'utilizzo di tecnologie informatiche che, assicurano tempi rapidi di approvvigionamento, e allo stesso tempo, soddisfano a pieno i requisiti di trasparenza dell'azione amministrativa, fortemente voluta dalla Società.

Si è attuato il processo di digitalizzazione e completa informatizzazione del sistema di approvvigionamento, ricordiamo che la Società si è dotata di una piattaforma informatica che consente la gestione dell'albo fornitori dell'Ente e l'esperimento di gare telematiche sopra e sottosoglia europea.

In particolare, il processo di acquisizione di beni e servizi ha visto un considerevole incremento del ricorso a procedure effettuate per il tramite di strumenti telematici e, segnatamente, attraverso l'utilizzo della piattaforma ministeriale Me.Pa. (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Complessivamente, il ricorso al mercato elettronico per acquisti diretti, divenuto prassi, crea una migliore operatività e rapidità di ottenimento del risultato garantendo l'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Da sottolineare che il D.Lgs. 36/2023 che ha introdotto alcune rilevanti novità in materia di affidamenti pubblici, con particolare riferimento ai contratti sottosoglia consentendo ulteriormente, oltre che la riduzione dei tempi di attesa, anche considerevoli risparmi di costi per l'indizione e esecuzione delle gare.

Tuttavia, comunque la Società ricorre a tale modalità di acquisizione nei casi in cui risulta necessario un'azione immediata, non procrastinabile e quindi, per sua natura, non compatibile con i tempi necessari ad espletare una procedura di gara.

### Andamento della gestione

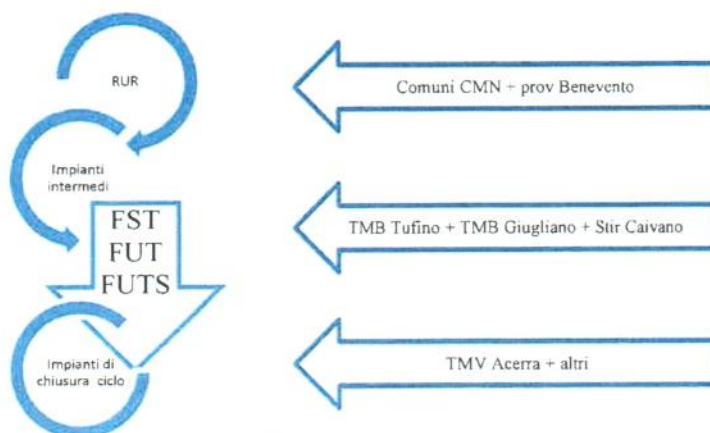


Figura 1: lo schema dei flussi

M

**Dati relativi ai RUR**

La produzione di RUR dei Comuni della Città Metropolitana di Napoli nel 2022 è stata pari a 733.325 tonnellate a questa si sommano 18.350 tonnellate di rifiuti prodotti dalla provincia di Benevento; i suddetti comuni oltre a conferire presso i TMB di Giugliano e Tufino (in gestione S.A.P. NA.) hanno conferito rifiuti sia allo STIR di Caivano che al TMV di Acerra.

<b>Conferimenti 2022 - origine</b>		
<b>Comuni</b>	<b>Tonnellate annue</b>	<b>Media giornaliera [ton/d]</b>
Città Metropolitana di Napoli	733.325	2.009
Provincia di Benevento	18.350	51

<b>Conferimenti 2022 – centri di lavorazione</b>		
<b>impianto</b>	<b>Tonnellate annue</b>	<b>Media giornaliera [ton/d]</b>
STIR di Caivano	322.267	883
TMB di Giugliano	216.407	593
TMB di Tufino	212.418	582
TMV di Acerra	583	conferimenti del 01/01 e del 25/12

I rifiuti generati dal trattamento dei RUR presso i TMB sono costituiti da FST, FUT e FUTS.

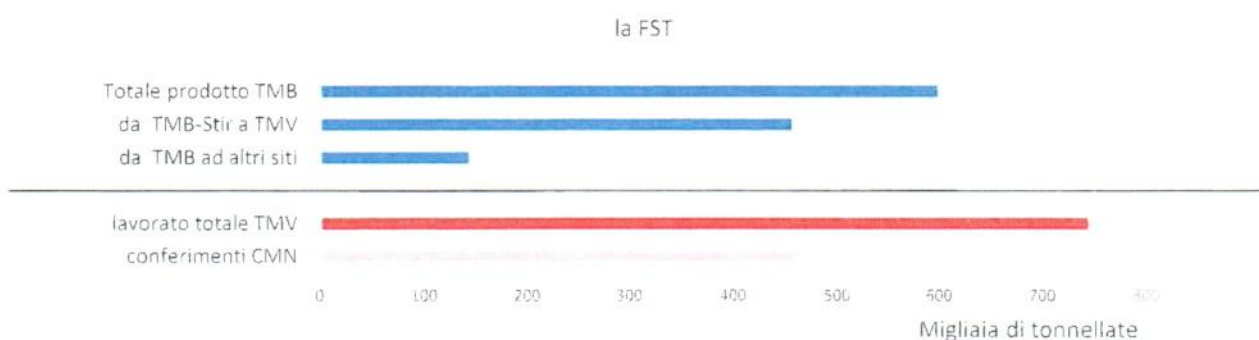
**Dati relativi alla Frazione Secca Tritovagliata (FST)**

Figura 2: il grafico mostra i quantitativi lavorati dal TMB (e la relazione con i conferimenti della CMN) e la produzione totale dei TMB (con indicazione di quanto inviato al TMV di Acerra e di quanto lavorato fuori regione).

- ❖ I conferimenti presso il TMV di Acerra (comprensivi di FST e FUTS) provenienti dalla Città Metropolitana di Napoli sono stati pari a circa 458.398 ton - pari al 62,1% del totale trattato dal TMV- con la FST proveniente dai TMB attestatasi in 455.998 ton.
- ❖ I conferimenti di FST presso altri siti sono stati pari, complessivamente, a 142.505 ton.

La tabella seguente mostra i dati dei conferimenti di FST presso gli impianti fuori regione.

I dati sono riportati in ordine di conferimento decrescente e gli impianti nazionali sono presentati in grassetto.

Impianto di destinazione	Tonnellate
EEW (Olanda)	36.011
<b>Rea Dalmine (BG)</b>	25.370
Grino (Spagna)	24.648
Sysav (Svezia)	16.566
SGR (Portogallo)	10.998
AVG (Germania)	9.968
<b>Porcarelli Gino (RM)</b>	6.734
<b>Herambiente Castiglione (MN)</b>	4.323
EVN (Austria)	1.709
Ecoreset (Grecia)	1.570
<b>DECO (PE)</b>	1.308
AVR (Olanda)	1.284
<b>Herambiente (Ferrara)</b>	411
<b>Hestambiente (TS)</b>	363
Tradebe Valdilecha (Spagna)	345
<b>CISA (TA)</b>	295
<b>FEA (BO)</b>	278
<b>Herambiente (Modena)</b>	136
Mayer Recycling (Austria)	111
<b>Irigom (TA)</b>	58
<b>Herambiente (Rimini)</b>	19

La rappresentazione di Pareto ci permette di evidenziare i referenti principali della Società sul fronte del conferimento di FST.



Figura 3: il grafico mostra la distribuzione di Pareto dalla quale possiamo evidenziare che circa l'80% della FST prodotta è poi lavorata su cinque impianti dei quali quattro esteri.

Si ritiene utile, ai fini della trattazione:

- dare evidenza del rapporto tra il conferito in Italia (compreso il TMV di Acerra) e quanto inviato fuori nazione.



Figura 4: il rapporto tra Italia ed estero si attesta sull'88% circa a favore della prima

- dare evidenza della distribuzione Italia/estero del conferito fuori regione.



Figura 5: la FST lavorata esternamente alla regione Campania è inviata per circa il 73% fuori nazione

### Dati relativi alla Frazione Umida Tritovagliata (FUT) ed alla Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS)

- ❖ **FUTS:** nel 2022 sono state evacuate 37.198 ton di FUTS prodotta dal TMB di Giugliano.
- ❖ **FUT:** nel 2022 sono state evacuate 60.365 ton di FUT prodotta dal TMB di Tufino e 13.805 ton di FUT prodotta dal TMB di Giugliano, per un totale di 74.170 ton.
- ❖ La tabella seguente mostra i dati dei conferimenti di FUTS presso gli impianti fuori regione. I dati sono riportati in ordine di conferimento decrescente e gli impianti nazionali sono presentati in grassetto.

impianto di destinazione	Tonnellate
TMV AZN (Olanda)	14.953
Impianto Zochling (Austria)	12.444
<b>Impianto Ostellato (FE)</b>	<b>7.187</b>
<b>Impianto Herambiente Imola (BO)</b>	<b>2.413</b>
<b>Impianto Herambiente Modena</b>	<b>201</b>

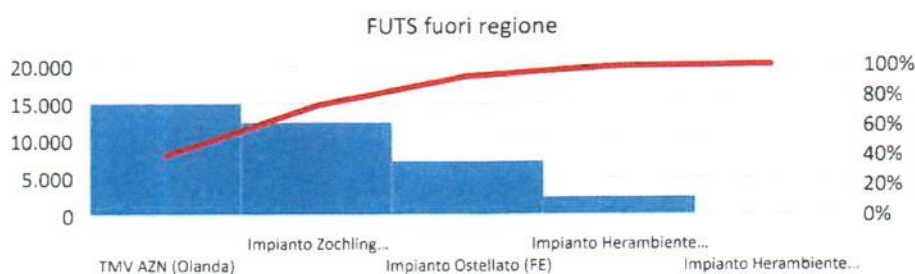


Figura 6: I conferimenti in Olanda ed Austria assorbono l'80% del prodotto in uscita dai TMB

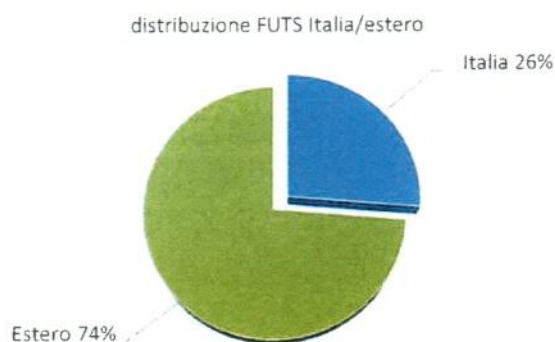


Figura 7: I conferimenti all'estero coprono circa il 74% del fabbisogno

- ❖ Proponiamo di seguito i dati dei conferimenti di FUT presso gli impianti fuori regione. I dati sono riportati in ordine di conferimento decrescente con gli impianti nazionali presentati in grassetto.

impianto di destinazione	Tonnellate
TMV EVI (Germania)	34.410
TMV AZN (Olanda)	9.377
<b>Impianto DECO (PE)</b>	<b>8.138</b>
TMV Zochling (Austria)	5.885
<b>Impianto Ostellato (FE)</b>	<b>5.256</b>
<b>Impianto Rea Dalmine (BG)</b>	<b>4.130</b>
Impianto FCC Halbenrain (Austria)	3.852
<b>Impianto Herambiente Imola (BO)</b>	<b>2.776</b>
<b>Impianto Herambiente Modena</b>	<b>287</b>
<b>Impianto Herambiente Ferrara</b>	<b>59</b>

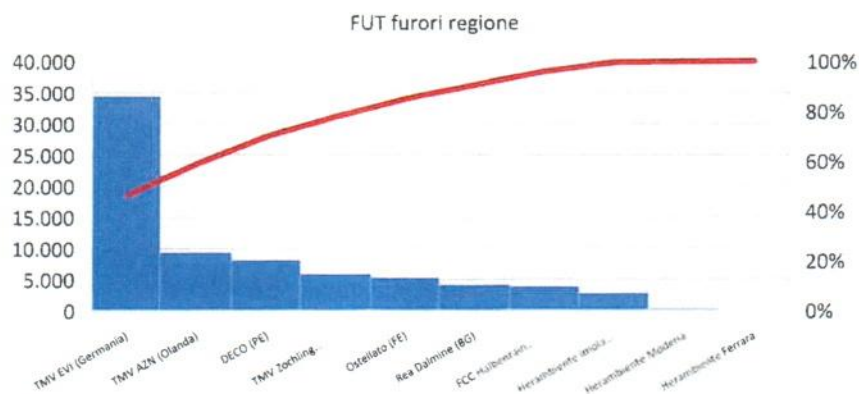


Figura 8: I conferimenti presso EVI, AZN e Deco superiscono all'80% delle esigenze.

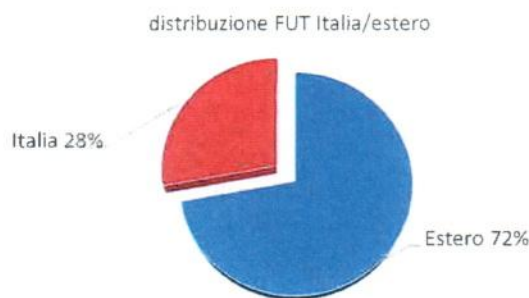


Figura 9: In generale circa il 72% della FUT è lavorata fuori nazione

*M*

### Giacenze rifiuti TMB Giugliano, Tufino e Caivano

❖ Dati relativi al 31/12/2022:

#### TMB Giugliano

- RSU in fossa: circa 1.500 ton.
- FST: circa 470 ton.
- FUTS: circa 2.000 ton
- FUT: circa 750 ton.



TMB Tufino

- RSU in fossa: circa 2.200 ton.
- FST: circa 500 ton.
- FUTS: zero
- FUT: circa 4.600 ton

TMB Caivano

- RSU in fossa: circa 3.500 ton.
- FST: zero
- FUTS: zero
- FUT: zero

Lo STIR di Caivano ha evacuato nel 2022 complessivamente 6.693 ton di FUT e 29.410 ton di FUTS.

**GESTIONE SITI E DISCARICHE**

La S.A.P.NA. S.p.A., ai sensi della legge 26/2010, ha in gestione i siti di stoccaggio e le discariche, ricadenti nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Napoli, di seguito elencate:

<b>siti di stoccaggio</b>	
<i>Identificativo unità</i>	<i>stato</i>
“Cava Giuliani” (presso la discarica denominata Cava Giuliani)	evacuato
Giugliano, Giugliano località Ponte riccio zona ASI	
Marigliano, Marigliano località Bosco estirpato	
Acerra, Acerra località Pantano	in fase di evacuazione
Masseria del Re, Giugliano via Madonna del Pantano, località Masseria del Re	
Caivano, Caivano via Pascarola zona ASI Caivano	carico
Masseria del Re / Taverna del Re – lotto “E”, Giugliano via Madonna del Pantano, frazione Taverna del Re	

<b>discariche</b>	
<i>Identificativo unità</i>	<i>note</i>
Cava Giuliani, Giugliano in Campania via Santa Maria a Cubito località Masseria del Pozzo	
Cava Settecainate, Giugliano in Campania località Grotta dell'Olmo	

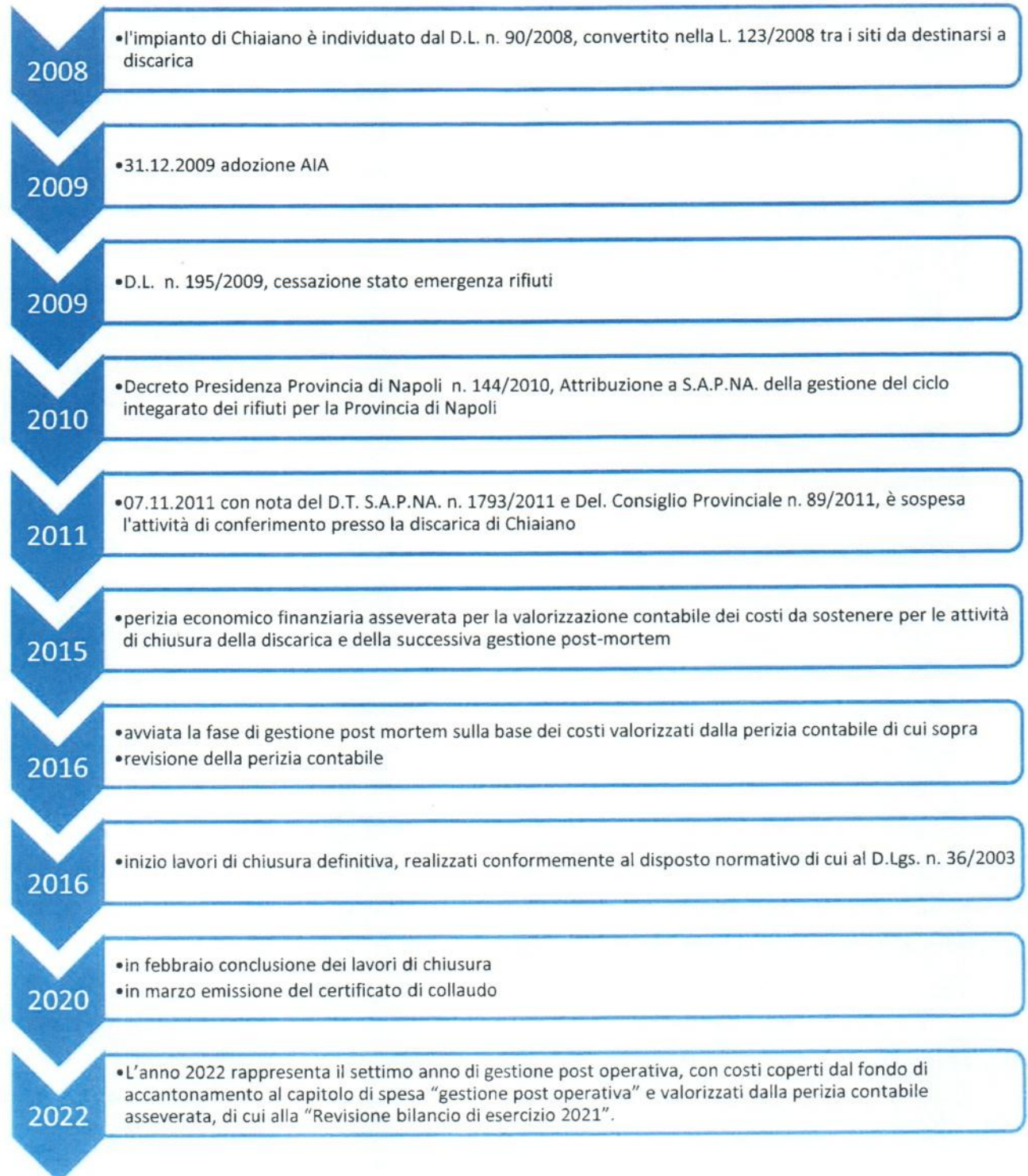
Cava di Villaricca, Villaricca via Vaticale località Riconta	
Paenzano 1, Tufino via Cupatelle località Paenzano	
Paenzano 2 Tufino via Cupatelle frazione Schiava	
Pirucchi, Palma Campania località Balle	
“Asi di Giugliano”, Giugliano in Campania via S. Maria a Cubito fraz. Masseria del Pozzo	Comprende le unità denominate: Schiavi, Masseria del Pozzo e ampliamento Masseria del Pozzo
“ex Resit”, Giugliano in Campania località Scafarea Cava X e Cava Z	I costi maggio 2021 – maggio 2022 sono stati rendicontati a carico di Regione Campania
Terzigno, Terzigno località Pozzelle	Costi coperti dal fondo di accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica per la fase post operativa
Chiaiano, Napoli via Cupa del Cane	

Nell’ambito delle attività di gestione delle discariche e dei siti di stoccaggio di cui sopra, la S.A.P.NA. esegue periodicamente interventi diretti alla messa in sicurezza degli stessi, al fine sia di evitare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità che di garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. Rientrano nelle suddette attività gli interventi strutturali per il ripristino della funzionalità dell’impiantistica (antincendio-elettrico), dei sistemi di impermeabilizzazione e regimentazione delle acque meteoriche, i servizi di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato, gli interventi di sanificazione ambientale, gli interventi di ripristino dei teli di copertura, il ripristino della funzionalità dei pozzetti, il taglio erba, il ripristino delle recinzioni, il servizio di vigilanza armata e portierato, il ripristino delle viabilità interne oltre al controllo dei presidi ambientali per la mitigazione delle emissioni gassose in atmosfera.

Sono, inoltre effettuati, interventi periodici programmati sia di manutenzione edile che di manutenzione dei sistemi di pesatura, delle macchine per il trattamento aria e dei presidi antincendio.

## **GESTIONE DISCARICHE DI CHIAIANO E DI TERZIGNO**

### **DISCARICA DI CHIAIANO – CAVA POLIGONO**



*M*

## DISCARICA DI TERZIGNO – CAVA SARI



## **SFRUTTAMENTO ENERGETICO BIOGAS DI DISCARICA – CAVA SARI**

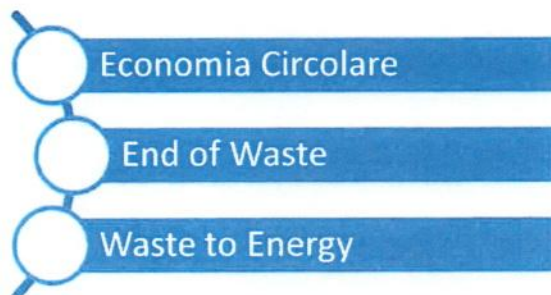
Nell'anno 2022, l'attività di sfruttamento energetico del biogas è svolta esclusivamente presso la discarica di Terzigno Cava Sari, dove nell'anno 2013 è stato messo in esercizio un impianto di valorizzazione energetica del biogas, la cui gestione era affidata alla A2A Ambiente S.r.l. sulla base di una integrazione all'atto di concessione sottoscritto con la SAPNA per la costruzione e gestione della discarica.

Secondo quanto previsto dal suddetto atto integrativo, la A2A Ambiente S.p.A. si impegnava a riconoscere una royalty alla SAPNA per tutto il periodo di esercizio pari a 15 anni (dall'anno 2013 all'anno 2028), in funzione della produzione annua.

Nel mese di ottobre dell'anno 2019, con Contratto preliminare di compravendita di ramo d'azienda sottoscritto tra le parti e ratificato con apposito atto notarile, la SAPNA ha acquistato da A2A Ambiente il ramo d'azienda relativo all'impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica di Terzigno (impianto, materie prime e attrezzature varie), subentrandone nella conduzione e provvedendo direttamente alla gestione di vendita energia e di acquisizione dei ricavi.

## **PROSPETTIVE ed EVOLUZIONE**

### **Le attività di ricerca e sviluppo**



Il quadro strategico disegnato dalla S.A.P. NA., in accordo con gli indirizzi dettati dal Socio, nel rispetto dei riferimenti europei e Ministeriali, si fonda su una proposta progettuale sviluppata negli ambiti del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, anche grazie all'ausilio di forme di finanziamento quali possono essere lo strumento del credito d'imposta.

Per l'attività di ricerca e sviluppo in questione la Società ha considerato sia l'impegno del proprio personale tecnico, amministrativo e manageriale, distribuito tra la sede operativa e gli impianti, sia il ricorso a specifiche competenze (professionali, tecniche, industriali) esterne all'azienda con la prospettiva di consolidare attività di ricerca e trasferimento tecnologico in network con aziende e mondo universitario.

I principali filoni di intervento del 2022 sono di seguito riportati

Progetto	Attività	descrizione
ECOWATT	utilizzo mulino micronizzatore	Sviluppo di un nuovo processo produttivo per la matrice umida, progettazione ed implementazione
ECOWATT	terreno tecnico	Progettazione del processo ed analisi delle tecnologie finalizzate alla produzione di end of waste
SAI	sistema DCS	Implementazione del sistema DCS per una migliore gestione degli impianti con sistema interconnesso
SAI	videosorveglianza	Studio ed inizio implementazione
SAI	controllo accessi	Studio e progettazione di un sistema di controllo accessi interconnesso ai sistemi aziendali
SAI	sicurezza	Acquisizione di sistemi anticollisione mezzi
SAI	Filmatrice	Studio per approvvigionamento di un sistema di imballaggio collegato al DCS
SAI	centraline meteo	Studi preliminari
Lin.e.a	Lin.e.a	Attività di progettazione per la realizzazione della "Linea ad alta efficienza e automazione" presso gli impianti di Tufino e Giugliano
FER	Energie rinnovabili	Progettazione delle linee di intervento per la realizzazione di impianti di produzione FER

### Le prospettive 2023

Dal punto di vista delle attività progettuali si conta di proseguire l'avanzamento delle attività di R&S nonché di implementare nuove opportunità secondo le direttrici della mobilità sostenibile, dell'efficiamento energetico, della produzione di energia rinnovabile e green, della politica di incentivi e sostegni.



Il Progetto	Le prospettive
ECOWATT	Individuare impianti e procedure finalizzate alla produzione di "terreno tecnico" quale end of waste utilizzabile nell'ottica dell'economia circolare
SAI	Continuare la progettazione e lo sviluppo di un sistema integrato nell'ottica dell'industria 4.0
Lin.e.a	Avvio delle attività di cantierizzazione
Economia circolare	Piattaforma di recupero delle frazioni da raccolta differenziata
Efficientamento, ottimizzazioni, mobilità etc.	Continuare lo sviluppo dei progetti ed avviare, dove possibile, le attività di realizzazione
	Recupero delle acque meteoriche e studio del successivo utilizzo delle stesse come acqua tecnologica per gli impianti scrubber

### Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	138.345.279	140.314.470
margine operativo lordo	(1.013.069)	(655.843)
Risultato prima delle imposte	3.338.552	(2.021.194)

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	133.115.381	134.401.766	(1.286.385)
Costi esterni	115.572.553	116.331.073	(758.520)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>17.542.828</b>	<b>18.070.693</b>	<b>(527.865)</b>
Costo del lavoro	18.555.897	18.726.536	(170.639)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(1.013.069)</b>	<b>(655.843)</b>	<b>(357.226)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.370.570	7.289.785	(5.919.215)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(2.383.639)</b>	<b>(7.945.628)</b>	<b>5.561.989</b>
Proventi non caratteristici	5.229.898	5.912.704	(682.806)
Proventi e oneri finanziari	492.293	11.730	480.563
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>3.338.552</b>	<b>(2.021.194)</b>	<b>5.359.746</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.338.552</b>	<b>(2.021.194)</b>	<b>5.359.746</b>
Imposte sul reddito	1.608.247	160.107	1.448.140
<b>Risultato netto</b>	<b>1.730.305</b>	<b>(2.181.301)</b>	<b>3.911.606</b>

**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.754.660	2.678.574	76.086
Immobilizzazioni materiali nette	1.375.350	1.059.893	315.457
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)	43.088.362	41.837.916	1.250.446
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>47.218.372</b>	<b>45.576.383</b>	<b>1.641.989</b>
Rimanenze di magazzino	1.632.083	1.213.242	418.841
Crediti verso Clienti	115.045.127	132.330.697	(17.285.570)
Altri crediti	19.434.536	34.575.415	(15.140.879)
Ratei e risconti attivi	906.113	793.763	112.350
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>137.017.859</b>	<b>168.913.117</b>	<b>(31.895.258)</b>
Debiti verso fornitori	128.274.106	139.716.149	(11.442.043)
Acconti	634	9.844	(9.210)
Debiti tributari e previdenziali	2.145.688	3.765.553	(1.619.865)
Altri debiti	10.658.276	13.693.029	(3.034.753)
Ratei e risconti passivi			
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>141.078.704</b>	<b>157.184.575</b>	<b>(16.105.871)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(4.060.845)</b>	<b>11.728.542</b>	<b>(15.789.387)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.408.861	1.099.333	309.528
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	93.264.306	107.936.389	(14.672.083)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>94.673.167</b>	<b>109.035.722</b>	<b>(14.362.555)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(51.515.640)</b>	<b>(51.730.797)</b>	<b>215.157</b>
Patrimonio netto	(2.749.077)	(1.018.772)	(1.730.305)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	54.264.717	52.749.569	1.515.148
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>51.515.640</b>	<b>51.730.797</b>	<b>(215.157)</b>

La posizione finanziaria netta al 31.12.2022 è la seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	54.262.609	52.747.768	1.514.841
Denaro e altri valori in cassa	2.108	1.801	307
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>54.264.717</b>	<b>52.749.569</b>	<b>1.515.148</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>54.264.717</b>	<b>52.749.569</b>	<b>1.515.148</b>



## **Personale**

### **CCNL Vigente:**

La S.A.P.NA. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private. Tale Contratto Nazionale, nascente il 30 aprile 2003, è stato stipulato tra Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani, F.I.S.E. Federazione Imprese di Servizi e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria (FP-Cgil, FIT-Cisl, UIL-Trasporti, FIADEL e solo nel 2010 da UGL – Igiene Ambientale), ed ha visto l'ultimo rinnovo contrattuale nel mese di dicembre 2021.

La SAPNA a valle di molteplici incontri sindacali per il rinnovo dell'accordo integrativo di II° livello, ha prorogato per l'anno 2022 l'accordo vigente precedentemente ed ha definito il rinnovo per il triennio successivo avente vigente per il periodo 2023-2025.

### **Relazioni Industriali**

Il sistema di relazioni sindacali recepisce ed attua i contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche dei redditi e sul sostegno del sistema produttivo" del 23 luglio 1993, confermato dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998, nonché dell'accordo interconfederale sulle Rappresentanze sindacali unitarie.

Il sistema di relazioni delineato dal presente contratto, è rivolto a tutti i lavoratori addetti al settore dell'igiene ambientale, ed è finalizzato a favorire il mantenimento dell'integrità del ciclo dei rifiuti e il conseguimento della unicità della tutela contrattuale per tutti i lavoratori impiegati in tale ciclo.

All'autonomia collettiva delle parti è riconosciuta una funzione primaria nella regolamentazione del rapporto di lavoro e le parti stipulanti, ferme restando la rispettiva autonomia e le distinte responsabilità, convengono di dotarsi di un sistema di confronti periodici che ha il fine di accrescere una reciproca consapevolezza e un adeguato livello conoscitivo delle opportunità positive e di sviluppo come pure delle problematiche e dei fattori di criticità.

Le relazioni industriali possono avere:

- Livello nazionale;
- Livello regionale o territoriale;
- Livello aziendale.

La distinzione si basa sugli argomenti trattati, sulla loro valenza per tutte le maestranze. Di seguito, si riporta un dettagliato elenco del personale dipendente in forza:

**TABELLA DI RIEPILOGO PERSONALE AL 31/12/2022**

centro di costo	totale dipendenti	operai	impiegati	tempi determinati	dirigente
acerra	3	2	1		
caivano	23	22	1		
masseria del re	19	18	1		
cavasettecainate	5	5			
cava giugliani	4	4			
terzigno	6	5	1		
chiaiano	12	12			
masseria del pozzo	5	5			
paenzano 1	14	11	3		
paenzano 2	3	3			
pirucchi	6	4	2		
resit	9	9			
villaricca	5	5			
sede	54	10	40	3	1
stir giugliano	96	83	11	2	
stir tufino	86	75	10	1	
<b>totale</b>	<b>350</b>	<b>273</b>	<b>70</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

Si evidenzia che a valle di una selezione pubblica sono stati assunti n.6 impiegati tecnici a tempo determinato, inoltre è in corso una ricerca finalizzata all'assunzione di ulteriori 2 unità di personale appartenente alla categoria ex art. 18 legge 68/99, al fine di completare e soddisfare l'obbligo di legge.

**Sicurezza sul lavoro - formazione del personale**

In riferimento a quanto concerne gli adempimenti e la formazione per la sicurezza sul lavoro si rappresenta che è presente un RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), che si occupa degli obblighi ed adempimenti relativi al D. L.gs 81/2008 che devono essere espletati dalla Società.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha il compito di coadiuvare il Datore di Lavoro nell'attività di aggiornamento dei D.V.R. (Documenti di Valutazione dei Rischi) di tutti i siti, discariche, Stir ed uffici compresi nell'elenco comprensivo di tutta la forza lavoro, ed all'uopo si precisa che quelli dei due impianti di Tufino e Giugliano sono stati revisionati ed approvati nel mese

di giugno 2022, mentre quelli dei siti e discariche in gestione alla Società, sono stati oggetto di revisione nei mesi di giugno e luglio 2022. Inoltre, annualmente si procede ad eseguire le attività di seguito riportate:

- aggiornare la valutazione del rischio ivi compresi, eventualmente, i rischi specifici (chimico biologico, movimentazione manuale dei carichi, lavoro da stress correlato ecc.);
- redigere le istruzioni specifiche di sicurezza per le mansioni svolte dai dipendenti;
- verificare le scadenze degli adempimenti previsti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (CPI antincendio, verifiche di messa a terra, ecc.);
- aggiornare i documenti unici di valutazione dei rischi interferenti DUVRI e ad organizzare riunioni di cooperazione e coordinamento con le ditte esterne impegnate nelle attività di trasporto rifiuti, esecuzione dei servizi (pulizie, igiene ambientale, ecc.) e manutenzioni (edile, elettromeccaniche, elettriche ecc.);
- fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale così come previsti nei relativi documenti di valutazione dei rischi di concerto con gli R.L.S., l'ufficio del personale, al R.S.P.P. ed al Medico Competente;
- adottare misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e la redazione dei Piani di Emergenza presso tutte le unità produttive e la sede amministrativa;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli artt. 36 e 37;
- organizzare le consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché la riunione periodica di cui all'articolo 35 del D. Lgs. 81/08.

Nell'ottica del rispetto normativo di fornire a ciascun lavoratore una informazione ed una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, sono stati svolti i corsi di formazione in materia di sicurezza, per tutti i dipendenti degli STIR, dei siti, delle discariche e degli uffici.

Sono in programma i corsi di formazione quale l'aggiornamento della formazione base e specifica ai sensi di quanto previsto dall'art.37 del D. Lgs. 81/08, nonché tutta la formazione necessaria ad ottemperare gli obblighi normativi vigenti. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti viene periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi. È attualmente in uso come fondo interprofessionale la società FonARCom che è un "Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale", creato nel 2006 da CIFA e CONFISAL che finanzia la Formazione Continua dei lavoratori e dei dirigenti delle aziende italiane, mediante il quale sono stati e saranno svolti i corsi di formazione che di volta in volta si riterranno utili.

La Società, tramite una società apposita e mediante il medico competente, si attiene fedelmente alle prescrizioni del D.L.gs 81/2008 e svolge periodicamente i prelievi ematochimici, le visite mediche necessari all'ottenimento dei relativi certificati di idoneità alla mansione per tutti i dipendenti operativi presso le unità aziendali.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

## **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Dal punto di vista operativo si segnala che entro il primo semestre 2023 si completeranno i lavori di chiusura definitiva della discarica di Terzigno.

Presso le unità riportate nel paragrafo "Gestione siti e discariche" si effettuano i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare, vengono eseguiti i controlli ambientali su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono inoltre le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche, acqua di spurgo) ai fini del successivo smaltimento.

Per il sito di Caivano risultano in corso le attività di svuotamento del rifiuto stoccato sulle piazzole; pertanto, al fine del recupero si eseguono periodiche caratterizzazioni chimico-fisiche e merceologiche.

Con il subentro, concretizzatosi ad aprile 2022, nella gestione della discarica Resit (suddivisa nelle unità denominate Cava x e Cava z) si sono avviate le relative attività di monitoraggio ambientale.

Relativamente alle acque di spurgo, come previsto dalla normativa vigente in materia, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

Per quel che concerne i TMB i monitoraggi delle matrici ambientali nonché le caratterizzazioni effettuate sui rifiuti (solidi e liquidi) sono stabiliti dal corrispondente documento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

## Ricerca e sviluppo

la Società nel 2021 ha avviato una specifica iniziativa per innovare i processi ed elevare le prestazioni offerte, sviluppando un programma di attività ed investimenti, con risorse e mezzi propri, finalizzato all'ottimizzazione ad una maggiore efficienza nel trattamento dei rifiuti residuali da raccolta differenziata, con uno sguardo sempre più attento alle migliori tecnologie presenti sul mercato e con l'obiettivo del miglioramento dei processi produttivi e della qualità del rifiuto prodotto, non ultima la produzione di "compost fuori specifica – EER 19.05.03" da destinare alla copertura delle discariche così come da indirizzi normativi.

L'iniziativa comprende un progetto di ricerca e sviluppo basato su un programma di attività pianificato nel periodo 2021/2024 con fasi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e prevede la collaborazione esterna di soggetti qualificati che insieme alle proprie risorse interne opportunamente selezionate formano il gruppo di lavoro dedicato.

Nell'anno 2021 è stata condotta una prima fase sperimentale con lo scopo di verificare l'efficienza dell'innovativo sistema di ultramacinazione per ridurre il peso e il tempo di maturazione della Frazione Umida Tritovagliata (FUT) attraverso l'utilizzo di un impianto pilota in loco.

Visto il buon esito della sperimentazione, la Società ha richiesto ed ottenuto dalla Regione Campania l'autorizzazione all'inserimento nell'impianto Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Tufino (NA), della tecnologia dei mulini ad attrito per il trattamento del FUT. Al fine di testare su scala reale l'effettiva efficacia del processo.

Nell'anno 2022 è continuata la sperimentazione e l'impegno del personale interno dedicato al progetto è stato di 7.399 ore uomo complessive.

L'azienda possedendo i requisiti previsti dalla normativa (legge 232/2016) potrà quindi ratificare un beneficio fiscale in detrazione d'imposta per le spese di R&S dell'anno 2022 pari a euro 130.583, chiaramente, dopo aver ricevuto la necessaria asseverazione dalla nostra società di revisione come da normativa.

## **Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

### **Rischio di credito**

Permane un continuo stato di lentezza, ad incassare le fatture inoltrate ai comuni conferitori della Città Metropolitana di Napoli, anche se non vi sono rischi di credito considerata la natura pubblica del cliente e la copertura integrale obbligatoria dei costi del ciclo integrato dei rifiuti.

A conferma di quanto sopra evidenziato, la Società non effettua alcuna svalutazione "generalizzata"

di tali crediti; infatti, il fondo svalutazione crediti riporta unicamente partite contabili commentate in precedenza relativamente alla PDCM e Comune di Napoli e verso due clienti in concordato preventivo il cui credito è stato svalutato ancorando il valore dello stesso al presunto valore di realizzo, mentre, i crediti verso soggetti in procedura concorsuale o in liquidazione di dubbia esigibilità sono stati prudenzialmente svalutati integralmente.

### **Rischio di liquidità**

Non si ritiene che ci possano essere ad oggi, rischi di liquidità dovute al ritardo degli incassi avendo la Società sottoscritto piani di rientro di lungo periodo con Regione Campania e Presidenza del Consiglio dei Ministri mentre con le risorse disponibili riesce ordinariamente a fronteggiare le scadenze di pagamento contrattualizzate.

Inoltre si segnala che:

- la Società possiede esclusivamente depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, ed è attenta a programmazione le uscite finanziarie accantonando le somme minime necessarie per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi espletati;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

### **Sedi secondarie**

La Società ha una sede amministrativa dove sono ubicati gli uffici delle risorse umane, la direzione tecnica e gli uffici amministrativi-contabili in Via Ponte dei Francesi n°37/E.

Completano la struttura societaria n°19 unità locali.

Tutte le sedi secondarie risultano regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio di Napoli.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Dal punto di vista operativo si segnala che entro il primo semestre 2023 si completeranno i lavori di chiusura definitiva della discarica di Terzigno.

Per quanto concerne la gestione dei siti di stoccaggio si evidenzia che nel corso dell'anno 2023 si avvieranno le attività di svuotamento in località Masseria del Re; pertanto, ai fini del conferimento e del recupero di quanto stoccato si eseguiranno caratterizzazioni chimico-fisiche e merceologiche.

Per il sito di Caivano, a seguito di Conferenza dei Servizi, la rete delle acque di falda sarà implementata con piezometri realizzati in fase di PdC (Piano di Campionamento), il numero dei piezometri utili alle caratterizzazioni aumenterà dagli attuali tre a sette unità. Sempre per tale sito, a partire dal secondo semestre 2023 e per durata biennale, si è previsto che due delle quattro attività di monitoraggio previste per ogni anno, si svilupperanno in contraddittorio con ARPAC.

Nel corso dell'anno 2023 si avvieranno attività di campionamento e di analisi presso le discariche denominate Schiavi e ampliamento Masseria del Pozzo.

L'attenzione dell'azienda per la sostenibilità ambientale si manifesta anche attraverso lo sviluppo di progetti di valorizzazione del biogas: tali attività hanno un primario impatto sull'ambiente, riducendo le emissioni in atmosfera di metano (uno dei gas serra più pericoloso) determinando, inoltre, un ritorno positivo in termini economici.

A tal proposito si sottolineano le prossime attività di presa in gestione dell'impianto di biogas esistente presso le discariche site nel territorio di Tufino e le royalties che si avranno per le attività di valorizzazione del biogas presso il complesso ASI Giugliano.

Oltre alle attività d'istituto, a titolo indicativo, si riportano i progetti "in cantiere" promossi dalla Società ed in parte avviati nell'ambito delle sinergie attuate sia con l'Ente proprietario che con la Regione Campania. Essi rappresentano la coerente partecipazione al ciclo integrato dei rifiuti della Società, a testimonianza del ruolo fondamentale che quest'ultima riveste sia a livello Metropolitano che in ambito Regionale.

PROGETTI	SITO
Sistema di stabilizzazione aerobica a cumuli statici aerati nei capannoni denominati ex MVA	TMB di Tufino e TMB di Giugliano
Lavori di realizzazione per un impianto di Compostaggio	TMB di Tufino e TMB di Giugliano
Recupero delle acque meteoriche e studio del successivo utilizzo della stessa come acqua tecnologica per gli impianti scrubber	TMB di Tufino e TMB di Giugliano
Interventi preliminari di messa in sicurezza e chiusura definitiva	Discarica Paenzano 2
Interventi per copertura definitiva delle discariche	Cava Giuliani - Settecainati - Villaricca
Attività di svuotamento delle ecoballe	Caivano, Acerra, Giugliano, Masseria del Re
Lavori di messa in sicurezza delle aree di discarica	Ampliamento Masseria del Pozzo e Schiavi - Il stralcio
FER: produzione e valorizzazione biogas	Paenzano 1, Paenzano 2, complesso ASI Giugliano

Si ritiene opportuno fornire una adeguata informativa in merito alle valutazioni fatte dall'Amministratore in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari se sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

- in merito alla gestione finanziaria si osserva che non sono stati ravvisati significativi impatti attuali o potenziali che potessero far venir meno il presupposto della continuità aziendale e alla

capacità dell'azienda di operare come un'entità in funzionamento in grado di assolvere ai propri impegni;

- in merito alla gestione economica si osserva che i primi mesi dell'esercizio 2023 si sono svolti con la continuità necessaria e con risultati che sono in linea con il budget. Si chiarisce che l'esercizio attualmente in corso dovrebbe rappresentare una conferma dei livelli di fatturato pur persistendo gli elementi di incertezza collegati alla situazione generale ed al contesto economico di riferimento.
- in merito alla gestione patrimoniale si osserva che si è provveduto come già accennato alla revisione del budget e del piano aziendale, opportunamente rimodulati in ragione del recepimento delle nuove direttive tariffarie ARERA e della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera.

### **Numero e valore nominale azioni proprie e azioni della controllante**

Il capitale sociale è formato da 300.000 azioni ordinarie del valore di 10 euro cadauna, ed è interamente posseduto dalla Città Metropolitana di Napoli.

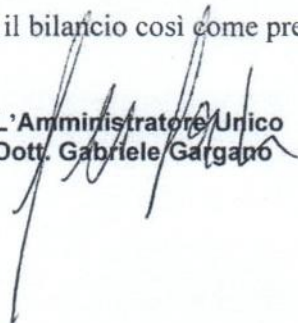
In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 Codice civile si precisa che la Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni della società controllante nel corso dell'esercizio in esame, anche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

### **Uso di strumenti finanziari**

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice civile, vi informiamo che la Società non ha in essere operazioni di copertura alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico  
Dott. Gabriele Gargano





**S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI S.p.A.**

Società soggetta a direzione e coordinamento di CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

**Bilancio al 31/12/2022****Stato patrimoniale attivo****31/12/2022****31/12/2021****B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili  
7) Altre ...

1.344	3.981
2.753.316	2.674.593
<u>2.754.660</u>	<u>2.678.574</u>

*II. Materiali*

- 1) Terreni e fabbricati  
2) Impianti e macchinario  
3) Attrezzature industriali e commerciali  
4) Altri beni

208.602	191.028
444.534	469.624
203.160	161.637
519.054	237.604
<u>1.375.350</u>	<u>1.059.893</u>

**Totale immobilizzazioni****4.130.010****3.738.467****C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo  
5) Acconti

1.346.003	1.116.250
286.080	96.992
<u>1.632.083</u>	<u>1.213.242</u>

*II. Crediti*

- 1) Verso clienti  
- entro l'esercizio  
- oltre l'esercizio

113.492.715	132.330.697
16.992.638	16.992.638

130.485.353      149.323.335

- 4) Verso controllanti  
- entro l'esercizio

1.552.412	13.412.990
	<u>13.412.990</u>

1.552.412

- 5 bis) Per crediti tributari  
- entro l'esercizio

19.313.302	21.075.661
	<u>21.075.661</u>

19.313.302

- 5 ter) Per imposte anticipate  
- oltre l'esercizio

1.636.867	1.636.867
	<u>1.636.867</u>

1.636.867

- 5 quater) Verso altri  
- entro l'esercizio  
- oltre l'esercizio

121.234	86.764
24.458.857	23.208.411
	<u>23.208.411</u>

24.580.091

177.568.025

208.744.028

*IV. Disponibilità liquide*

- 1) Depositi bancari e postali  
3) Denaro e valori in cassa

54.262.609	52.747.768
2.108	1.801

54.264.717

52.749.569

**Totale attivo circolante****233.464.825****262.706.839**

Nota integrativa al 31/12/2022

Pag. 1

<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>906.113</b>	<b>793.763</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>238.500.948</b>	<b>267.239.069</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		3.000.000	3.000.000
IV. Riserva legale		94.580	94.580
<i>VI. Altre riserve</i>			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		105.493	105.493
		<u>105.493</u>	<u>105.493</u>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(2.181.301)	
IX. Utile d'esercizio		1.730.305	
IX. Perdita d'esercizio		0	(2.181.301)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>2.749.077</b>	<b>1.018.772</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
4) Altri		18.341.405	25.581.919
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>18.341.405</b>	<b>25.581.919</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>1.408.861</b>	<b>1.099.333</b>
<b>D) Debiti</b>			
<i>6) Acconti</i>			
- entro l'esercizio	634		9.844
		634	<u>9.844</u>
<i>7) Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	128.274.106		139.716.149
- oltre l'esercizio	38.602.293		47.069.150
		166.876.399	<u>186.785.299</u>
<i>11) Verso controllanti</i>			
- oltre l'esercizio	36.320.608		35.285.320
		36.320.608	<u>35.285.320</u>
<i>12) Tributari</i>			
- entro l'esercizio	1.370.506		3.034.763
		1.370.506	<u>3.034.763</u>
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	775.182		730.790
		775.182	<u>730.790</u>

14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	10.658.276	10.658.276	13.693.029
			13.693.029
<b>Totale debiti</b>	<b>216.001.605</b>		<b>239.539.045</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>238.500.948</b>		<b>267.239.069</b>
<b>Conto economico</b>		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		133.115.381	134.401.766
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	4.411.497		5.840.314
f) Contributi in conto esercizio	818.401		72.390
		5.229.898	5.912.704
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>138.345.279</b>	<b>140.314.470</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.840.029	2.239.392
7) Per servizi		111.011.671	112.584.953
8) Per godimento di beni di terzi		1.584.157	1.327.970
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	13.288.287		13.592.322
b) Oneri sociali	4.088.656		4.026.570
c) Trattamento di fine rapporto	949.101		934.266
e) Altri costi	229.853		173.378
		18.555.897	18.726.536
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.110.252		904.996
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	260.318		147.973
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			5.736.816
		1.370.570	6.789.785
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(229.753)	38.023
12) Accantonamento per rischi			500.000
14) Oneri diversi di gestione		366.449	140.735
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>135.499.020</b>	<b>142.347.394</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>2.846.259</b>	<b>(2.032.924)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti altri	512.295		14.885

		512.295	14.885
		512.295	14.885
17) Interessi e altri oneri finanziari			
altri	20.002		3.155
		20.002	3.155
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>492.293</b>	<b>11.730</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>3.338.552</b>		<b>(2.021.194)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	1.405.981		1.547.245
b) Imposte di esercizi precedenti	202.266		75.316
c) Imposte differite e anticipate			
imposte anticipate			(1.462.454)
		1.608.247	160.107
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>1.730.305</b>	<b>(2.181.301)</b>

## Rendiconto finanziario al 31/12/2022

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2021
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.730.305	(2.181.301)
Imposte sul reddito	1.608.247	160.107
Interessi passivi (interessi attivi)	(492.293)	(11.730)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>2.846.259</b>	<b>(2.032.924)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	536.242	536.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.370.570	1.052.969
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.906.812	1.589.211
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.753.071</b>	<b>(443.713)</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(418.841)	206.059
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	18.837.982	(16.212.260)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(19.908.900)	(77.718)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(112.350)	93.991
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.332.729	12.897.393
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.730.620	(3.092.535)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>12.483.691</b>	<b>(3.536.248)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	492.293	11.730
(Imposte sul reddito pagate)	(2.231.495)	(1.050.313)
(Utilizzo dei fondi)	(7.467.228)	(1.331.716)

Totale altre rettifiche	(9.206.430)	(2.370.299)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>3.277.261</b>	<b>(5.906.547)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(575.775)	(314.713)
Disinvestimenti	(513.700)	(252.638)
	(62.075)	(62.075)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.186.338)	(1.420.903)
Disinvestimenti	(1.025.236)	(1.259.801)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(1.762.113)</b>	<b>(1.735.616)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		(1)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ( C )</b>		<b>(1)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>1.515.148</b>	<b>(7.642.164)</b>
Depositi bancari e postali	52.747.768	60.389.303
Danaro e valori in cassa	1.801	2.431
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	52.749.569	60.391.734
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	54.262.609	52.747.768
Danaro e valori in cassa	2.108	1.801
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	54.264.717	52.749.569

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

### Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.730.305.

La Società chiude con una situazione contabile pari ad euro 3.338.552 (utile ante imposte); le imposte di esercizio sono pari ad euro 347.000 (IRES di esercizio) e ad euro 1.058.981 (IRAP di esercizio), per un valore complessivo pari ad euro 1.405.981.

La perdita di esercizio maturata nel 2021 era pari ad € 2.181.301; l'utile maturato nel 2022 pertanto consente di coprire parte della perdita 2021 con un residuo a nuovo pari ad euro 450.996.

Considerato il capitale sociale pari ad euro 3.000.000, la società risulta al di fuori dell'ipotesi di cui all'art.2446 del Codice civile, in quanto la perdita di esercizio riportata a nuovo non comporta la riduzione del capitale sociale di oltre 1/3.

Il progetto di bilancio al 31.12.2022 viene presentato per l'approvazione nel maggior termine dei 180 giorni in quanto l'Amministratore ha ritenuto opportuno che si delineasse, per tale adempimento, l'assetto societario. Infatti, in data 28 marzo 2023, veniva sottoscritto un atto di vendita, repertorio n. 23.036 raccolta n. 10.766 Notaio Diomede Falconio, del 51% del capitale sociale della Società tra Città Metropolitana di Napoli e gli Enti d'Ambito Napoli 1, 2 e 3 da perfezionarsi col pagamento del prezzo entro il termine ultimo del 15.06.2023.

Preso atto che gli EDA tutti hanno deliberato la revoca dell'acquisto delle quote, diveniva esecutiva la condizione risolutiva di cui all'art. 4 del citato atto il che determina, per l'intero contratto e le relative cessioni di quota, la perdita di ogni efficacia con immediata retrocessione dei diritti alienati in capo alla cedente, che si considera ripristinata *ex tunc* nella proprietà delle azioni, con tutte le facoltà connesse e correlate

Per quanto concerne i contributi di ristoro ambientale previsti dall'articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007 n.5 (nel seguito "Ristori Ambientali") che non erano stati inseriti in tariffa per il periodo 2011 – 2017 in

seguito ad esplicite indicazioni di Città Metropolitana, a seguito delle sentenze intervenute nell'esercizio 2022 che hanno visto condannare, per effetto delle azioni promosse dai comuni di Giugliano e Tufino, solidalmente tra loro SAPNA e Città Metropolitana di Napoli (nel seguito anche CMDN), e per l'azione promossa dal comune di Caivano esclusivamente la SAPNA, come commentato in relazione sulla gestione, la Società aveva incaricato nel corso del 2022, nell'ambito della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, la Fondazione Utilitatis di fornire un parere in merito alla "ammissibilità", tra le componenti di costo regolate dalla disciplina tariffaria emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), degli importi dei ristori ambientali per gli anni non deliberati, da diluirsi nelle tariffe degli anni a venire al fine di recuperare gli importi erogati come da sentenza per la sola sorta capitale.

Lo studio condotto dalla Fondazione incaricata, aveva quindi asseverato la possibilità del recupero attraverso il quadro regolatorio mediante l'utilizzo della componente tariffaria del conguaglio, secondo il metodo tariffario rifiuti MTR di cui alle delibere ARERA n. 443/2019 e 363/2021. Recupero rafforzato dal fatto che il pagamento del ristoro essendo un'obbligazione dell'utente finale, non verrebbe meno neanche qualora vi sarebbe un soggetto gestore diverso dall'attuale soggetto.

Alla luce di detto parere, già nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale gli importi sentenziati per il valore della sola sorta capitale, pari a euro 16.992.638, a titolo di ristori alla voce "crediti per fatture da emettere vs comuni per ristori 2011-2017" da effettuarsi appunto nei confronti dei comuni conferitori, mentre, in contropartita, gli importi anticipati a seguito delle sentenze da SAPNA e CMDN hanno trovato fisiologica imputazione nei debiti per anticipazione erogate ai comuni sede di impianto.

Anche nell'esercizio 2022 non sono stati iscritti, perché ancora non definiti da alcuna sentenza, gli ulteriori 2 claim azionati dai comuni di Caivano e Terzigno per complessivi euro 3.031.895, che in caso di esito sfavorevole, verranno iscritti analogamente e con le stesse modalità di quelli già sentenziati.

#### **Attività svolte**

La Sua Società svolge la propria attività nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Napoli; la sede amministrativa è ubicata in Via Ponte dei Francesi n°37/E, dove sono presenti l'organo amministrativo, l'ufficio legale, la direzione tecnica, gli uffici amministrativi e contabili, l'ufficio del personale e l'ufficio affari generali.

Completano la struttura societaria n.14 tra discariche e siti di stoccaggio (provvisori e/o definitivi), n.2 impianti TMB ubicati a Tufino e a Giugliano e n.2 discariche (Cava Sari – località Terzigno e Chiaiano – Località Cupa del Cane) in fase di post mortem.

Per completezza si ricorda che la S.A.P. NA Spa esegue il trattamento meccanico biologico dei rifiuti solidi urbani presso gli impianti TMB di Tufino e di Giugliano; sui siti di stoccaggio e sulle discariche, invece, non viene effettuata alcuna attività di lavorazione dei rifiuti ma semplicemente vengono effettuate attività ordinarie rivolte alla salvaguardia delle matrici ambientali quali:

- a) prelievo, trasporto e smaltimento del percolato;
- b) disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e deodorizzazione delle aree esterne;
- c) la pulizia e igienizzazioni dei locali;
- d) le attività di campionamento ed analisi di laboratorio per percolato e fanghi dalle fosse settiche.

La Società ha un organismo di vigilanza monocratico, un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti e una società di revisione contabile KPMG Spa; risultano inoltre tre procuratori che si occupano dell'area amministrativa-finanziaria, dell'area tecnica e dell'amministrazione del personale.

#### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali

differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione e' ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio

ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Città Metropolitana di Napoli; i dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile di tale ente sono liberamente consultabili sul sito istituzionale della stessa Città Metropolitana. A titolo informativo si riportano di seguito i dati essenziali:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	698.486.056
C) Attivo circolante	1.285.763.776
D) Ratei e risconti	1.852.141
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.986.101.973</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>254.079.853</b>
<b>PASSIVO:</b>	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	763.982.937
Riserve	500.859.104
Utile (perdite) dell'esercizio	10.776.534
Utile (perdite) esercizi precedenti	-158.578.433
B) Fondi per rischi e oneri	164.175.065
C) Trattamento di fine rapporto	1.115.777
D) Debiti	654.839.333
E) Ratei e risconti	48.931.656
<b>Totale passivo</b>	<b>1.986.101.973</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A) Valore della produzione	491.590.542
B) Costi della produzione	- 492.638.606
C) Proventi ed oneri finanziari	- 92.568
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	- 1.735.321
E) Proventi e oneri straordinari	17.481.871
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 3.829.384
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>10.776.534</b>

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

La Società non ha cambiato i principi contabili utilizzati nella valorizzazione delle voci del bilancio d'esercizio rispetto all'esercizio precedente qui esposto ai fini comparativi.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non sussistono problematiche di comparabilità tra i valori contabili del bilancio 2022 e i valori contabili del bilancio 2021, in quanto la società non ha modificato i principi contabili utilizzati nella valutazione delle voci di bilancio.

## **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### ***Immobilizzazioni***

#### ***Immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.



Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione; trattandosi di programmi software in licenza d'uso, si procede all'ammortamento in quote costanti in tre esercizi.
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società; trattandosi di manutenzione straordinaria sugli impianti TMB, si procede all'ammortamento in quote costanti in cinque esercizi non essendo possibile una stima del periodo in cui gli stessi permangono nel processo produttivo della società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Spese di costituzione 20%  
 Spese di ampliamento 20%  
 Programmi Software 33,33%  
 Migliorie su beni di terzi 20%

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti generici	10%
Fabbricati	3%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12%
Attrezzature	10%
Altri beni	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto, come per gli esercizi 2020 e 2021, di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote

di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

### **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Si rammenta inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile

realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **TFR**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

### **Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali**

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

**Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

**Nota integrativa, attivo****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.754.660	2.678.574	76.086

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	239.231	77.069	130.062	10.798.333	11.244.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.231	77.069	126.081	8.123.740	8.566.121
Valore di bilancio			3.981	2.674.593	2.678.574
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni				1.186.337	1.186.337
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Ammortamento dell'esercizio			2.637	1.107.614	1.110.251
Totale variazioni			(2.637)	78.723	76.086
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	239.231	77.069	130.063	11.984.670	12.431.033
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.231	77.069	128.719	9.231.354	9.676.373
Valore di bilancio			1.344	2.753.316	2.754.660

Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" sono comprese le spese sostenute nell'anno 2022 per la manutenzione straordinaria effettuata sugli impianti TMB e sui siti di stoccaggio gestiti dalla S.A.P. NA S.p.A. (beni di terzi); si tratta di interventi tesi ad accrescere la funzionalità e l'efficienza degli impianti, realizzando di fatto un aumento di valore degli stessi cespiti sui quali vengono effettuate tali manutenzioni. Tali interventi, pertanto, partecipano alla formazione del risultato d'esercizio secondo il processo di ammortamento.

**Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.375.350	1.059.893	315.457

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	244.872	1.385.066	287.606	531.888	2.449.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.844	915.442	125.969	294.284	1.389.539
Valore di bilancio	191.028	469.624	161.637	237.604	1.059.893
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	25.300	87.307	71.128	392.040	575.775
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Ammortamento dell'esercizio	7.726	112.397	29.605	110.590	260.318
Totale variazioni	17.574	(25.090)	41.523	281.450	315.457
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	270.172	1.472.374	358.734	923.927	3.025.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.570	1.027.840	155.574	404.873	1.649.857
Valore di bilancio	208.602	444.534	203.160	519.054	1.375.350

La società, come precedentemente menzionato, ha ritenuto anche nell'esercizio 2022 di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto-legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

**Attivo circolante****Rimanenze**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.632.083	1.213.242	418.841

In tale voce rientrano sia le rimanenze di magazzino valorizzate al 31 dicembre 2022 per un importo pari ad € 1.346.003, sia gli acconti corrisposti a fornitori di beni e servizi per un valore pari ad € 286.080.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.116.250	229.753	1.346.003
Acconti	96.992	189.088	286.080
Totale rimanenze	1.213.242	418.841	1.632.083



**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
177.568.025	208.744.028	(31.176.003)

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	149.323.335	(18.837.982)	130.485.353	113.492.715	16.992.638
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	13.412.990	(11.860.578)	1.552.412	1.552.412	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.075.661	(1.762.359)	19.313.302	19.313.302	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.636.867		1.636.867		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.295.175	1.284.916	24.580.091	121.234	24.458.857
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>208.744.028</b>	<b>(31.176.003)</b>	<b>177.568.025</b>	<b>134.479.663</b>	<b>41.451.495</b>

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2022 sono così costituiti:

1) crediti verso clienti per € 130.485.353 di cui € 92.911.088 relativi a fatture emesse ma non ancora rimosse o rimosse parzialmente (al netto delle note di credito da emettere) ed € 43.382.677 relativi a fatture da emettere valorizzate in assestamento al 31/12/2022; in relazione alle fatture da emettere l'importo più rilevante è dato dalle fatture da emettere per i ristori 2011-2017 valorizzati in euro 16.992.638 che come noto verranno fatturate nelle tariffe nei prossimi anni e pertanto esposte nei crediti a medio/lungo termine.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che non subisce incrementi nel corso del 2022. In tale fondo risulta accantonata la somma di euro 71.596 per il credito maturato verso la Metalsedi S.r.l. svalutato per intero nell'esercizio 2016 e per il credito maturato verso la Ecobuilding Srl in concordato preventivo nel 2019; nel 2021 tale fondo ha subito un incremento, di euro 5.736.816 a seguito della svalutazione del credito maturato verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per euro 5.302.753 (svalutazione 100% come da sentenza) e della svalutazione del credito maturato verso il Comune di Napoli per euro 434.063 (svalutazione operata nell'esercizio pari al 50% del valore nominale); pertanto alla data del 31 dicembre 2022 risulta un fondo svalutazione crediti di euro 5.808.412.

2) crediti verso controllanti per € 1.552.000 relativi sia agli importi da incassare dalla Città Metropolitana di Napoli; di seguito la specifica di tali crediti:

Sono pari a Euro 1.530.000 per fatture emesse per la gestione dei siti di cui all'art. 11 comma 7 della legge 26 del 26.02.2010 (documentazione di riferimento Legge 26/2010 e Lettera autorizzazione Presidenza del Consiglio Prot.DPC/0032198 del 23.04.2010).

Tali importi per effetto della deroga relativa a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 non sono attualizzati e poiché la Società ha chiesto il pagamento delle già menzionate somme ancora dovute dalla Città Metropolitana di Napoli, sono stati collocati tra le partite a breve scadenza.

Vi sono poi € 22.413 per fatture da emettere per aggi ordinari e straordinari su concessione riscossione TAR SU.

3) crediti tributari per € 19.313.302 di cui € 202.973 per crediti di imposta su attività di ricerca e sviluppo possedendo l'azienda i requisiti previsti dalla normativa (legge 232/2016) potrà quindi ratificare un beneficio fiscale in detrazione d'imposta per le spese di R&S dell'anno 2022 e dell'anno 2023, in relazione sulla gestione viene descritto il progetto in corso di esecuzione, euro 3.477 per ritenute versate in eccesso da modello 770 e ritenute subite su interessi attivi, euro 548.321 per crediti derivanti da bonus fiscali per maggiori costi utenze energetiche, euro 167 per crediti tributari da recuperare ed € 18.418.482 per credito IVA scaturente dalla dichiarazione IVA annuale 2022 e dalla dichiarazione integrativa IVA 2017 (rispettivamente per € 9.365.601 e per € 9.052.881 a rimborso); risultano in tale voce anche un credito IRES di euro 69.997 (differenza tra IRES 2022 di euro 347.000 e acconti versati di euro 416.997) e un credito IRAP di euro 69.885 (differenza tra IRAP 2022 di euro 1.058.981 e acconti versati di euro 1.128.866);

4) attività per imposte anticipate (già iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016) per € 174.413 (maggiori imposte calcolate sugli avvisi di accertamento ricevuti per gli anni d'imposta 2010-2011-2012 e mantenute anche nel 2022 a fini prudenziali essendo ancora pendenti i contenziosi tributari) e incrementate nell'esercizio 2021 per un importo pari ad euro 1.462.454 a seguito delle maggiori imposte che la società ha anticipato sull'eccedenza del fondo svalutazione crediti rispetto alla percentuale dello 0,5% dei crediti vs clienti deducibile per legge.

5) crediti vs altri per € 24.580.091, di cui € 56.282 per i crediti maturati a seguito delle sentenze verso i dipendenti della S.A.P. NA Spa e anticipazioni ai dipendenti, € 25.348 per depositi cauzionali corrisposti su contratti e utenze, € 11.160 per crediti in contenzioso, € 765 per crediti diversi, € 33.419 per credito INAIL scaturente dall'autoliquidazione presentata in via telematica, € 24.458.857 per crediti a medio/lungo termine vs i comuni relativi agli aggi ordinari di riscossione Tarsu 2012 (oltre agli aggi straordinari per accertamenti maturati dal 2012 al 2022), € 390.612 per il saldo del credito maturato verso il Comune di Capua (quest'ultimo a seguito del dissesto finanziario del Comune di Capua è stato girato al cedente Consorzio Unico di Bacino in liq.ne delle Province di Napoli e Caserta e risulta collocato tra i crediti a medio/lungo termine) a seguito di atto di cessione credito.

Il credito verso i Comuni per il recupero dell'aggio si realizza di fatto con le azioni di recupero, che la Città Metropolitana di Napoli ha inteso intraprendere di concerto con la Società, benché nell'esclusivo interesse dell'Ente, pertanto all'atto dell'eventuale recupero di tali somme, la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a "riversare" tali aggi alla Città Metropolitana di Napoli, riducendo contestualmente il debito verso la controllante di pari importo, viceversa in caso di mancato recupero di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a stornare il relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per il medesimo importo.

Inoltre, compare un credito di euro 500.000 per una anticipazione finanziaria effettuata alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

I crediti vs altri sono stati poi oggetto di svalutazione per un importo pari ad € 896.352 di cui € 390.611 credito maturato vs CUB, € 5.741 crediti vs clienti in liquidazione per i quali si è valutato l'impossibilità oggettiva di incassare le somme maturate e iscritte nel bilancio della società ed € 500.000 per l'anticipazione finanziaria effettuata nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	6.708.484	6.708.484
Utilizzo nell'esercizio	3.719	3.719
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>6.704.765</b>	<b>6.704.765</b>

#### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
54.264.717	52.749.569	1.515.148

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	52.747.768	1.514.841	54.262.609
Denaro e altri valori in cassa	1.801	307	2.108
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>52.749.569</b>	<b>1.515.148</b>	<b>54.264.717</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La società non ha alcun affidamento bancario e risulta titolare di un rapporto di conto corrente bancario acceso presso Banca Intesa Sanpaolo e di un conto corrente acceso presso Banca Widiba Spa.

#### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
906.113	793.763	112.350

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	793.763	793.763
Variazione nell'esercizio	112.350	112.350
Valore di fine esercizio	906.113	906.113

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Polizze Fidejussorie	698.473
Polizze assicurative	169.077
RCA	9.119
Utilizzo software	11.124
Locazioni ufficio	3.823
Consulente tecniche	14.497
<b>totale</b>	<b>906.113</b>

#### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

##### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.749.077	1.018.772	1.730.305

**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000			3.000.000
Riserva legale	94.580			94.580
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	105.493			105.493
Totale altre riserve	105.493			105.493
Utili (perdite) portati a nuovo		(2.181.301)		(2.181.301)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.181.301)	2.181.301	1.730.305	1.730.305
Totale patrimonio netto	1.018.772		1.730.305	2.749.077

**Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.000.000	B
Riserva legale	94.580	A,B
<b>Altre riserve</b>		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	105.493	A,B,C,D
Totale altre riserve	105.493	
Utili portati a nuovo	(2.181.301)	A,B,C,D
Totale	1.018.772	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

**Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni	3.000.000	94.580	105.493		3.200.073
Risultato dell'esercizio precedente				(2.181.301)	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	3.000.000	94.580	105.493	(2.181.301)	1.018.772
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(2.181.301)	2.181.301	
Risultato dell'esercizio corrente				1.730.305	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	3.000.000	94.580	(2.075.808)	1.730.305	2.749.077

**Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
18.341.405	25.581.919	(7.240.514)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	25.581.919	25.581.919
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	(7.240.514)	(7.240.514)
Valore di fine esercizio	18.341.405	18.341.405

Prospetto di dettaglio delle variazioni tenutesi nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio Altri fondi	25.581.919
variazioni nell'esercizio	Utilizzi per smaltimento rifiuti in fossa TMB al 31.12.2021	(6.434.526)
	Utilizzi per Post Mortem discariche	(2.679.331)
	Utilizzi per Chiusura discarica Terzigno	(1.061.541)
	Accantonamento smaltimento rifiuti in fossa TMB al 31.12.2022	2.934.884
	<b>Valore di fine esercizio Altri fondi</b>	<b>18.341.405</b>

Relativamente ai fondi accantonati per le opere di recupero ambientale, risultano stanziati le somme per lo smaltimento dei rifiuti stoccati alla data del 31/12/2022 all'interno degli impianti TMB di TUFINO e di GIUGLIANO e CAIVANO

Compaiono poi le somme accantonate per gli interventi di chiusura della discarica di Terzigno e per gli interventi di gestione *post-mortem* delle discariche; si tratta di passività certe con un vincolo di destinazione delle somme all'effettuazione delle opere e degli interventi sopra menzionati.

Si evidenzia altresì che nel corso degli anni in cui sono state accantonate tali somme, si è proceduto alla contabilizzazione anche dei ricavi correlati a tali costi e pertanto non sussistono dubbi in merito alla piena deducibilità di tali accantonamenti sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

Occorre fare una distinzione tra:

- 1) fondi relativi alle opere di chiusura, per i quali si registra una riduzione di euro 1.061.541 a seguito delle fatture ricevute dai fornitori che stanno effettuando le opere di capping della discarica di Terzigno;
- 2) i fondi di accantonamento per le opere di gestione *post-mortem* sono stati adeguati in base ai dati contabili riportati nelle perizie economico-finanziarie di valorizzazione di tali fondi e richieste al fine di effettuare una revisione sul bilancio d'esercizio 2022, atteso il verificarsi di eventi nuovi e imprevedibili che hanno reso necessario rivedere le somme accantonate relative al piano economico-finanziario dei costi di gestione *post-mortem* delle discariche di Terzigno e di Chiaiano, elaborato dal Dott. Fabrizio Cherubini, consulente esterno della società; tali fondi subiscono una sostanziale riduzione e più precisamente il fondo accantonamento gestione *post-mortem* Terzigno risulta valorizzato ad euro 6.864.415 (riduzione di euro 891.718) mentre il fondo accantonamento gestione *post-mortem*

Chiaiano risulta valorizzato ad euro 8.373.150 (riduzione di euro 1.787.613)

- 3) per quanto concerne i fondi per la lavorazione e successivo smaltimento dei rifiuti giacenti negli impianti di TMB alla chiusura dell'esercizio 2021 risultano utilizzati per euro 6.434.526 mentre alla chiusura dell'esercizio in corso risultano accantonati fondi per euro 2.934.884.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.408.861	1.099.333	309.528

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.099.333
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Totale variazioni	309.528
Valore di fine esercizio	1.408.861

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, che hanno scelto di trattenere il proprio TFR in azienda, al netto degli anticipi corrisposti.

### Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
216.001.605	239.539.045	(23.537.440)

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	9.844	(9.210)	634	634	
Debiti verso fornitori	186.785.299	(19.908.900)	166.876.399	128.274.106	38.602.293
Debiti verso controllanti	35.285.320	1.035.288	36.320.608		36.320.608
Debiti tributari	3.034.763	(1.664.257)	1.370.506	1.370.506	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	730.790	44.392	775.182	775.182	
Altri debiti	13.693.029	(3.034.753)	10.658.276	10.658.276	
Totale debiti	239.539.045	(23.537.440)	216.001.605	141.078.704	74.922.901

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

- 1) anticipazioni da clienti per euro 634;
- 2) debiti verso fornitori per € 166.876.399 di cui € 117.514.739 per fatture ricevute e non pagate alla data del 31 Dicembre 2022 (fatture ricevute € 119.450.928 al netto di note credito da ricevere per un importo pari ad € 1.936.189) ed € 49.353.288 per fatture da ricevere e € 8.372 per trattenute a garanzia da liquidare. Il debito

vs la Regione Campania con scadenza a medio/lungo termine risulta pari ad € 38.602.293 e risulta collocato tra i debiti v/fornitori a m/l termine;

3) debiti vs controllanti per € 36.320.608 che risulta composto dalle seguenti voci:

a) debito vs la Città Metropolitana di Napoli per il recupero degli aggi vs i Comuni al netto delle fatture emesse vs Città Metropolitana per aggio e oggetto di compensazione per € 29.275.482; nel merito si precisa che tale partita contabile risulta bilanciata dai crediti verso i Comuni per gli aggi di riscossione nonché dal credito per fatture da emettere verso la Città Metropolitana di Napoli per l'aggio di riscossione di sua competenza.

Il credito verso i Comuni si realizza di fatto con le azioni di recupero coattivo di tali somme.

Si fa presente che le differenze scaturenti tra i debiti verso la Città Metropolitana e i crediti verso i comuni per gli aggi di riscossione derivano unicamente dal fatto che i debiti sono già comprensivi di IVA (in quanto si quantificano le fatture ricevute dalla RTI Equitalia-Geset-Ottogas che hanno sottoscritto la Convenzione per la riscossione dei tributi con la S.A.P. NA S.p.A) mentre per i crediti l'esposizione in bilancio è per la sola componente imponibile in quanto soltanto all'atto del "recupero coattivo" di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. emetterà la relativa fattura al Comune con addebito dell'IVA dovuta per legge;

b) debiti per anticipazione su sentenze soccombenti ristori Comune di Tufino e Giugliano per € 7.045.127; tali partite contabili sono classificate come debiti a medio/lungo termine. Tali ultimi debiti sono controbilanciati dalle fatture da emettere verso comuni conferitori per ristori anno 2011 – 2017 e saranno liquidati soltanto all'atto dell'incasso di quest'ultime.

4) debiti tributari per € 1.370.506 di cui € 1.201.471 per IVA in sospensione d'imposta, € 169.035 per ritenute operate alla fonte sugli stipendi maturati nel mese di dicembre 2022;

5) debiti vs istituti di previdenza pari ad € 775.182 (derivanti dalla contribuzione INPS di dicembre 2022 e dai debiti INAIL, FASI, PREVIAMBIENTE e FONDI PREV. APERTI relativi all'anno 2022);

6) debiti vs altri pari ad € 10.658.276 di cui:

a) € 2.430.738 (retribuzioni maturate di competenza del mese di dicembre 2022, retribuzioni differite per ferie, permessi e festività, ratei maturati di quattordicesima mensilità);

b) € 8.227.538 (indennità di occupazione siti, debiti da sentenze ristori 2011 - 2017, contributi sindacali, pignoramenti presso terzi, debiti vs società finanziarie per cessione V stipendio, debiti vs i comuni per i ristori anno 2021 e 2022, debiti per ristori vs Comune di Caivano e altri debiti di diversa natura).

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	634	634
Debiti verso fornitori	166.876.399	166.876.399
Debiti verso controllanti	36.320.608	36.320.608
Debiti tributari	1.370.506	1.370.506
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	775.182	775.182
Altri debiti	10.658.276	10.658.276
<b>Totale debiti</b>	<b>216.001.605</b>	<b>216.001.605</b>

**Nota integrativa, conto economico****Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
138.345.279	140.314.470	(1.969.191)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	133.115.381	134.401.766	(1.286.385)
Altri ricavi e proventi	5.229.898	5.912.704	(682.806)
<b>Totale</b>	<b>138.345.279</b>	<b>140.314.470</b>	<b>(1.969.191)</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- 1) Tarsu per conferimento, trattamento e smaltimento € 127.814.901;
- 2) Ricavi per smaltimento altri soggetti € 3.809.066;
- 3) Proventi da cessione di materiali ferrosi € 69.616;
- 4) Tarsu per servizi espletati da Sapna € 1.421.798.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" abbiamo invece le seguenti voci:

- 1) Ricavi da ribaltamento aggio su riscossione coattiva € 1.189.977;
- 2) Ricavi per riaddebito aggio su riscossione ordinaria € 82.881;
- 3) Ricavi per riaddebito spese legali € 480.293;
- 4) Ricavi per riaddebito costi gare € 20.018;
- 5) Ricavi per riaddebito costi € 344.508;
- 6) Ricavi per addebito penali € 481.216;
- 7) Ricavi per recupero spese legali € 6.644;
- 8) Sopravvenienze attive € 1.419.539;
- 9) Ricavi per concessione sfruttamento biogas € 346.922;
- 10) Spese legali su riscossione coattiva € 39.496;
- 11) Contributi in c/esercizio € 818.401 (credito imposta ricerca e sviluppo anno 2022 per € 130.583 e bonus energia elettrica anno 2022 per € 687.818)

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	133.115.381
<b>Totale</b>	<b>133.115.381</b>

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	133.115.381
<b>Totale</b>	<b>133.115.381</b>

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.



**Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
135.499.020	142.347.394	(6.848.374)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.840.029	2.239.392	600.637
Servizi	111.011.671	112.584.953	(1.573.282)
Godimento di beni di terzi	1.584.157	1.327.970	256.187
Salari e stipendi	13.288.287	13.592.322	(304.035)
Oneri sociali	4.088.656	4.026.570	62.086
Trattamento di fine rapporto	949.101	934.266	14.835
Altri costi del personale	229.853	173.378	56.475
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.110.252	904.996	205.256
Ammortamento immobilizzazioni materiali	260.318	147.973	112.345
Svalutazioni crediti attivo circolante		5.736.816	(5.736.816)
Variazione rimanenze materie prime	(229.753)	38.023	(267.776)
Accantonamento per rischi		500.000	(500.000)
Oneri diversi di gestione	366.449	140.735	225.714
<b>Totale</b>	<b>135.499.020</b>	<b>142.347.394</b>	<b>(6.848.374)</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Dettaglio analitico Voce B7 "Costi per servizi"

	2022	2021	differenze
<b>Costi per servizi</b>	<b>111.011.671</b>	<b>112.584.953</b>	<b>-1.573.282</b>
Energia elettrica	5.223.874	3.292.090	1.931.784
Acqua	44.354	24.552	19.802
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	1.272.019	1.249.429	22.590
Servizi di vigilanza	225.184	253.608	-28.424
Compensi agli amministratori	43.797	43.797	0
Compensi ai sindaci	79.040	79.040	0
Costi per il personale distaccato di terzi presso la società	541.509	368.832	172.677
Pulizia esterna	2.314.997	2.337.540	-22.543
Spese per analisi, prove e laboratorio	354.488	162.995	191.493
Lavanderia indumenti di lavoro	54.565	21.376	33.189
Servizi smaltimento rifiuti	99.089.778	102.563.869	-3.474.091
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	60.225	45.421	14.804
Servizi amministrativi	1.329.220	859.202	470.018
Spese legali e consulenze	1.487.054	1.222.497	264.557
Spese telefoniche	74.030	55.278	18.752
Spese postali e di affrancatura	298	190	108
Spese servizi bancari	707	475	232
Assicurazioni diverse	576.506	512.950	63.556

Spese di rappresentanza	551	362	189
Spese di vitto e alloggio interamente deducibili	339	0	339
Servizi antincendio	84.763	42.264	42.499
Manutenzione software	41.857	28.458	13.399
Costo per gestione post mortem	-2.391.125	-1.073.855	-1.317.270
Buoni pasto sostitutivi mensa	491.210	478.699	12.511
Costo per servizi resi ai dipendenti	1.878	5.628	-3.750
Altri	10.553	10.256	297

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

	2022	2021	differenze
<b>9) Per il personale</b>	<b>18.555.897</b>	<b>18.726.536</b>	- <b>170.639</b>
<b>a) Salari e stipendi</b>	<b>13.288.287</b>	<b>13.592.322</b>	- <b>304.035</b>
Retribuzioni del personale	10.269.312	10.312.616	- <b>43.304</b>
Retribuzioni differite	3.018.975	3.279.706	- <b>260.731</b>
<b>b) Oneri sociali</b>	<b>4.088.656</b>	<b>4.026.570</b>	<b>62.086</b>
Oneri previdenziali	4.088.656	4.026.570	<b>62.086</b>
<b>c) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>949.101</b>	<b>934.266</b>	<b>14.835</b>
Trattamento di fine rapporto	949.101	934.266	<b>14.835</b>
<b>e) Altri costi</b>	<b>229.853</b>	<b>173.378</b>	<b>56.475</b>
Costo personale interinale	223.420	167.286	<b>56.134</b>
Altri ...	6.433	6.092	<b>341</b>

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

	2022	2021	differenze
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.370.570</b>	<b>1.052.969</b>	<b>317.601</b>
<b>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.110.252</b>	<b>904.996</b>	<b>205.256</b>
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	2.638	3.860	- <b>1.222</b>
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	1.107.614	901.136	<b>206.478</b>
<b>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>260.318</b>	<b>147.973</b>	<b>112.345</b>
Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	7.726	7.027	<b>699</b>
Ammortamento ordinario impianti e macchinario	112.397	65.857	<b>46.540</b>
Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	29.605	25.682	<b>3.923</b>
Ammortamento ordinario altri beni materiali	110.590	49.407	<b>61.183</b>

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Nel corso del 2022 non sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti in bilancio al 31/12/2022.

**Oneri diversi di gestione**

Si riporta di seguito una descrizione dettagliata della voce relativa agli "oneri diversi di gestione", il cui importo ammonta ad € 366.449:

- 1) imposta di bollo € 1.185;
- 2) tasse di concessione governativa € 3.391;
- 3) tributi locali € 15.586;
- 4) imposta di registro € 206.594;
- 5) diritto esazione annuale CCIAA € 4.940;
- 6) spese per contributo unificato e spese legali € 41.590;
- 7) sopravvenienze passive € 4.530
- 8) contributi associativi consorzio CIG e consorzio ASI € 49.325;
- 9) multe e ammende € 1.648;
- 10) sanzioni da ravvedimento operoso € 21.790;
- 11) arrotondamenti passivi € 2;
- 12) contributo annuale AGCM € 6.093;
- 13) altri oneri € 8.661;
- 14) altri oneri di gestione € 1.114

**Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
492.293	11.730	480.563

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	512.295	14.885	497.410
(Interessi e altri oneri finanziari)	(20.002)	(3.155)	(16.847)
<b>Totale</b>	<b>492.293</b>	<b>11.730</b>	<b>480.563</b>

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	20.002
<b>Totale</b>	<b>20.002</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	11.274	11.274
Interessi su finanziamenti	8.728	8.728
<b>Totale</b>	<b>20.002</b>	<b>20.002</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	4.734	4.734
Altri proventi	507.561	507.561
<b>Totale</b>	<b>512.295</b>	<b>512.295</b>

**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La Società non ha effettuato rettifiche delle attività e passività finanziarie.

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.608.247	160.107	1.448.140

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	1.405.981	1.547.245	(141.264)
IRES	347.000		347.000
IRAP	1.058.981	1.128.866	(69.885)
Imposte sostitutive		418.379	(418.379)
Imposte relative a esercizi precedenti	202.266	75.316	126.950
<b>Imposte differite (anticipate)</b>		(1.462.454)	1.462.454
IRES		(1.211.560)	1.211.560
IRAP		(250.894)	250.894
<b>Totale</b>	<b>1.608.247</b>	<b>160.107</b>	<b>1.448.140</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

**Nota integrativa, altre informazioni****Dati sull'occupazione**

La società ha 350 al 31.12.2022, ai quali si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private.

**Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)**

personale	operai	impiegati	quadri	dirigente	totale
Dipendenti medi	270	69	3	1	343

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.797	79.040

**Compensi al revisore legale o società di revisione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti	27.500

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In merito ai rapporti con parti correlate, si rinvia a quanto già ampiamente commentato in riferimento ai rapporti con la Città Metropolitana di Napoli, nei paragrafi di commento alla voce dei crediti e debiti verso controllanti.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informativa ex. art 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

La Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche ricevute da riportare in bilancio

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si sono verificati fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio tali da comportare assestamenti economico patrimoniali.

Come commentato in Relazione sulla Gestione, in data 28 marzo 2023, veniva sottoscritto un atto di vendita, repertorio n. 23.036 raccolta n. 10.766 Notaio Diomede Falconio, del 51% del capitale sociale della Società tra Città Metropolitana di Napoli e gli Enti d'Ambito Napoli 1, 2 e 3 da perfezionarsi col pagamento del prezzo entro il termine ultimo del 15.06.2023.

Preso atto che gli EDA tutti hanno deliberato la revoca dell'acquisto delle quote, diveniva esecutiva la condizione risolutiva di cui all'art. 4 del citato atto il che determina, per l'intero contratto e le relative cessioni di quota, la perdita di ogni efficacia con immediata retrocessione dei diritti alienati in capo alla cedente, che si considera ripristinata ex tunc nella proprietà delle azioni, con tutte le facoltà connesse e correlate.

Superata la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19, nel corso del 2022 si sono manifestate, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2022</b>	<b>Euro</b>	<b>1.730.305</b>
5% a riserva legale	Euro	

a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a copertura perdite pregresse	Euro	1.730.305

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere attuate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Amministratore Unico**  
**Gabriele Gargano**

